

Richiesta di accesso a documenti amministrativi
(Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modifiche e integrazioni – D.P.R. n. 184 del 12.04.2006)

Dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a.....
(Cognome) (Nome)
nato/a il.....a.....prov.....
residente inprov.....
via/piazza/loc..... n.
tel.:cell:
e-mail.....fax.....
Documento di riconoscimento.....
Codice Fiscale.....

IN QUALITA' DI: *(apporre una "X" di lato alla voce che interessa)*

- diretto interessato.....
 delegato da.....
 legale rappresentante di:.....,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

CHIEDE

ai sensi dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni di potere esercitare il proprio diritto d'accesso documentale mediante:

(apporre una "X" di lato alla voce che interessa)

- accesso civico semplice (disciplinato dall'art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016), per la richiesta di documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, in caso gli stessi non siano stati pubblicati della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;

- accesso civico “generalizzato”, per l’accesso ai dati e ai documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’art. 5-bis);
- accesso ai documenti amministrativi (ai sensi dell’art. 22 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., trattandosi di interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si inoltra la presente istanza;
- consultazione (accesso informale).....
- rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo a titolo gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione su supporti materiali (DLgs. 97/2016, Art. 6, comma 4);
- rilascio di copia: in carta semplice n.conforme all’originale n.

del/i seguente/i documento/i amministrativo/i (N.B.: indicare dettagliatamente l’atto o i documenti richiesti e fornire ogni riferimento utile alla relativa individuazione da parte dell’Ufficio):

per la seguente motivazione:

impegnandosi a pagare l’eventuale corrispettivo dovuto in base alla normativa vigente per il rimborso dei costi di riproduzione e/o relativa trasmissione, mediante applicazione di marche da bollo soggette ad annullamento da parte dell’Ufficio (salvo che la propria fattispecie rientri nei casi di esenzione previsti dall’attuale normativa così come sopra richiamata, ovvero dalla tab. “B” del D.P.R. 642/1972), costi che saranno dichiarati e valutati in fase di autenticazione.

CHIEDE

altresì di ricevere i documenti :

- ritirandoli personalmente presso l'Ufficio competente.....
- consegna al Sig./a
nato/a a.....il.....
e residente in.....prov.....
Via/Piazza/Località.....
tel..... fax..... e-mail.....
autorizzato/a dal sottoscritto a svolgere ogni attività connessa alla richiesta di accesso, ivi
compreso il ritiro dei documenti (art. 30 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- invio tramite servizio postale al seguente indirizzo:.....
- tramite fax al seguente numero:
- via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata.....
.....

A TAL FINE DICHIARA

1) di essere consapevole (come accennato in premessa), che ai sensi del D.P.R. 445/2000 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o formi atti falsi facendone uso nei casi previsti dalla stessa normativa incorre nella punizione ai sensi del codice penale e delle relative leggi speciali e discipline previste in materia (art. 76); di essere consapevole altresì che i benefici eventualmente conseguiti in virtù dei provvedimenti emanati dall'Amministrazione sulla base di dichiarazioni non veritiere, di norma decadono (art. 75);

2) che, come accennato in premessa, ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art. 22 della legge n. 241 del 07.08.1990, sussiste il seguente interesse diretto, concreto e attuale inerente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è richiesto l'accesso:

ovvero, di essere titolare di interesse per il seguente motivo:

3) di essere delegato da:

(N.B.: indicare gli estremi della persona rappresentata o della persona giuridica di cui si è legale rappresentante, e comprovare il rapporto con relativa documentazione).

per il seguente motivo:

.....
.....
.....

4) di aver preso visione delle normative che disciplinano e regolamentano la materia (utilmente pubblicate nel sito dell'Istituto) e dei riferimenti/recapiti inseriti per qualsiasi ulteriore esigenza di informazione e/o delucidazione al riguardo (indirizzi mail, numeri telefonici, etc);

5) di essere a conoscenza della possibilità che venga inviato avviso a eventuali controinteressati (soggetti interessati di cui all'articolo 22, comma 1, lettera "c" della legge 7 agosto 1990, n. 241), mediante raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica (a coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione), i quali – entro dieci giorni dalla ricezione della citata comunicazione – possono presentare (anche per via telematica) una motivata opposizione alla richiesta di accesso, fermo restando che comunque, trascorso tale termine ed accertata la ricezione della predetta comunicazione, l'Ufficio provvede a dare seguito al procedimento richiesto.

6) di essere consapevole che l'art. 24 della legge 241/90 prevede casi di esclusione dal diritto di accesso; di essere a conoscenza, altresì, che trascorsi i trenta giorni dalla richiesta, in assenza di riscontro da parte dell'Amministrazione, l'istanza si intende rifiutata e che in tale evenienza è facoltà del richiedente avviare ulteriori procedure in base all'art. 25 della medesima legge;

7) di essere consapevole che in base alla normativa vigente sopra citata, sono previsti a carico del sottoscritto i costi sotto indicati:

- a) per l'estrazione di copie di atti: € 0,20 a pagina per riproduzioni fotostatiche in formato A4 e di € 0,50 a pagina per il formato A3;
- b) per la eventuale spedizione dei documenti;
- c) per la spedizione via telefax sul territorio nazionale: rimborso fisso di € 1,00 a pagina in formato A4;
- d) per la scansione di documenti cartacei: rimborso fisso di € 0,20 a pagina in formato A4, mentre per la spedizione tramite posta elettronica certificata di documenti archiviati in formato non modificabile nulla è dovuto;
- e) per la richiesta di copie di documenti in bollo: pagamento diretto dell'imposta di bollo fornendo all'Ufficio competente le relative marche da bollo.
- f) per diritti di ricerca e di visura:
 - nel caso di documenti formati oltre 1 e fino a 5 anni prima della richiesta di accesso: € 2,00;
 - nel caso di documenti formati oltre 5 anni prima della richiesta di accesso: € 5,00;

8) di essere a conoscenza che nulla è dovuto per la sola visione della documentazione e per i documenti presenti in formato elettronico in banche dati e che resta salvo il regime fiscale previsto da speciali disposizioni di legge.

9) di essere consapevole che nel caso di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, intervengono - insieme alle discipline normative di rito - le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e che pertanto il diritto di accesso in materia si esercita nei termini, alle modalità e con le prescrizioni, i divieti e le limitazioni in esso indicate (cfr. art. 53 “Accesso agli atti e riservatezza”, e gli artt. 159, 160 e 162 per gli ambiti degli atti secretati o soggetti a misure di sicurezza e/o difesa);

10) di aver preso atto che qualora la richiesta risultasse irregolare o incompleta, il Responsabile del procedimento (Dirigente o Funzionario preposto all’Unità Organizzativa/Ufficio competente a formare l’atto conclusivo), entro dieci giorni dalla ricezione darà opportuna comunicazione al sottoscritto (tramite raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione) e che in tal caso i termini previsti dalla normativa vigente (art. 25, comma 4 della ex L. 241/1990 come modificato dall’art. 17 della L. n. 15/2005), decorreranno dalla presentazione della domanda perfezionata e/o completata;

11) di aver preso atto che l’accesso s’intende già realizzato qualora l’Amministrazione abbia provveduto alla pubblicazione, al deposito o ad altra forma di pubblicità (comprese quelle attuabili mediante strumenti informatici, elettronici e telematici), dei documenti cui sia consentito l’accesso stesso;

12) di aver preso atto della informativa di seguito riportata ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003, e comunque utilmente pubblicata in rete:

<< Il Segretariato Regionale del MiBACT per il Lazio, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, informa che i dati raccolti attraverso la compilazione del modulo per la dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà verranno trattati per finalità esclusivamente inerenti alla verifica delle condizioni per il riconoscimento del diritto di accesso, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

I dati potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso. I dati forniti dal richiedente saranno trattati sia mediante l’uso di mezzi elettronici o comunque automatizzati, che mediante la produzione di atti cartacei.

Inoltre, i dati forniti dal richiedente potranno essere utilizzati ai fini della verifica dell’esattezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate, nelle forme e nei limiti previsti dal DPR 445/2000 (cd. T.U. sulla documentazione amministrativa, recante norme sulla autocertificazione).

Ad ogni buon fine il Segretariato Regionale del MiBACT per il Lazio ricorda al richiedente che, in qualità di interessato, può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall’art. 7 del Codice della Privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile presso gli Uffici di Direzione dell’Istituto siti in Roma, Via di San Michele, n. 17 – tel. 06.6723.4016/4023/4035/4022, e-mail sr-laz@beniculturali.it – indirizzo PEC: mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it, ovvero all’incaricato del trattamento specificatamente designato. >>.

13) di allegare alla presente istanza, come di rito, copia del proprio documento di identità e di aver preso atto, pertanto, della relativa informativa di seguito riportata ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e comunque utilmente pubblicata in rete:

<< La dichiarazione è sottoscritta dall’interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l’uso della carta di identità elettronica. >>.

14) di essere a conoscenza che il Segretariato Regionale del MiBACT per il Lazio ha pubblicato nel proprio sito, oltre alla modulistica appositamente predisposta dall'Istituto (così come previsto dall'Art. 8 "Contenuto minimo degli atti delle singole amministrazioni", comma a) del D.P.R. 184/2006), le informazioni sulle regole principali del procedimento di accesso ("Regolamento principale" ugualmente predisposto dall'Istituto) ed i riferimenti normativi di rimando con i relativi link di richiamo.

15) di essere a conoscenza che eventuali ulteriori informazioni sul procedimento di accesso possono essere richieste presso il Segretariato Regionale del MiBACT per il Lazio – Via di S. Michele, n. 22 – 00153 – Roma (Ufficio competente per materia), ovvero presso il relativo Ufficio di Segreteria che risponde al n. 06.67234016 dal lunedì al venerdì, orario di ufficio (Indirizzo e-mail sr-laz@beniculturali.it - Indirizzo PEC: mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it).

Data.....

Firma del richiedente

.....